

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 85 del 21.09.2021

Oggetto: Approvazione atti di gara e avvio del procedimento nell'ambito del progetto "PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA" (codice progetto N. 05/ACO/2018/VE) finanziato a valere sulla Misura FEAMP 4.64 - DGR N. 561 DEL 30.4.2018 (CUP VeGAL: H74I20000710009 - CIG: in fase di acquisizione).

Oggi **21 settembre 2021 alle ore 16,30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. **PSL CLLD FEASR 2014/20**: approvazione atto integrativo 2021; approvazione proroga incarico seminari Veneto rurale; approvazione proposte di bandi;
2. **PDA CLLD FEAMP 2014/20**: partecipazione Fiera Sealogy 2021; PCP: approvazione atti di gara e avvio gara WP5; correzione codice progetto della procedura di affidamento di servizi di comunicazione del PdA;
3. **attuazione progetti**: WALK OF PEACE: proroga contratto per il servizio di progettazione e realizzazione di pannelli informativi; presa d'atto convenzione con Comune di Teglio Veneto approvata con Determina Presidente n.16 del 06.08.2021; PRIMIS: proroga contratto per i servizi relativi alla comunicazione ed implementazione delle attività progettuali; EVG: proroga contratto per il servizio sulla consultazione degli stakeholders; LR16/93 mobilità sostenibile: presa d'atto Determina del Presidente n. 15 del 06.08.2021; PNC: avvio procedura di acquisto attrezzature per la Camera Virtuale; DEAL4UE: partecipazione a missione di progetto; OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO: incarico di attuazione del progetto 2021;
4. **compagine associative**: morosità quote associative;
5. **varie ed eventuali**;
6. **approvazione del verbale della seduta**

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Giorgio Fregonese	Presidente	Comune di San Stino di Livenza	Pubblica	Presente
2.	Andrea Pegoraro	Vicepresidente	CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Marco Bertuzzo	Consigliere	Comune di Pramaggiore	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL) che verbalizza i lavori della seduta;
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Il Presidente Giorgio Fregonese, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 16,40.

Il Presidente introduce il **secondo punto** all'odg inerente l'attuazione del **PDA CLLD FEAMP 2014/20**

Il Direttore aggiorna sullo stato di avanzamento del progetto di cooperazione "Patrimonio culturale della pesca", illustrandone i WP di progetto ed in particolare il Wp 5 "docufilm" della cui attuazione è responsabile della procedura il FLAG Veneziano-VeGAL. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premesse che

- il PO FEAMP 2014/20 prevede, ai sensi dell'articolo 64 del Reg. (UE) n. 508/2014 il sostegno a progetti di cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro (interterritoriale);
- i progetti di cooperazione interterritoriali possono essere promossi dai Gruppi di Azione Locale attivi nel settore della pesca "Fisheries Local Action Groups" (FLAG), da realizzarsi attraverso strategie di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" o "Community Led Local Development" (CLLD) ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- la Sezione 5 del PO FEAMP prevede che i progetti di cooperazione riguardino, in particolare, la sostenibilità delle attività di pesca, lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, quali il turismo e la valorizzazione delle produzioni locali connesse alle attività di pesca, nonché il miglioramento della gestione e delle potenzialità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca;
- è emersa l'importanza di valorizzare luoghi, mestieri, attrezzature e prodotti della pesca, nell'ambito di una serie di incontri e di attività della Rete nazionale dei FLAG italiani (tenutisi a: Venezia, 1.3.2017; Ancona, 25.5.2017; Roma, 27.7.2017; Roma, 15.11.2017; Roma, 13.6.2018; Roma, 4.12.2018; Fano, 10.9.2019; Taglio di Po, 2.10.2019, Roma, 29.10.2019), che hanno permesso di condividere contenuti e finalità del progetto di cooperazione denominato "Patrimonio Culturale della Pesca" (acronimo: PCP);
- il documento "Guida per l'attuazione delle attività di cooperazione" predisposto dall'AdG del PO FEAMP 2014-20, regolamenta le procedure di presentazione, selezione e attuazione dei progetti di cooperazione, prevedendo in particolare che i FLAG partner predispongano un "Fascicolo di progetto" contenente informazioni sulle attività progettuali, sottoscrivano un "Accordo di cooperazione" che definisca responsabilità e impegni tra le parti e producano una serie di allegati tecnici (dichiarazione di assenza di sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione; schema della giustificazione, verificabilità e controllabilità dei costi; curriculum del partenariato);
- il progetto "Patrimonio Culturale della Pesca" coinvolge FLAG (FLAG Veneziano – VeGAL - capofila; FLAG Chioggia e Delta Po; FLAG GAC FVG – ARIES; Costa dell'Emilia Romagna - Delta 2000; FLAG Costa Blu; FLAG Costa di Pescara; FLAG Costa dei Trabocchi; FLAG Marche Nord; FLAG Golfo degli Etruschi), appartenenti a varie regioni italiane;
- gli Organismi intermedi (O.I.) dei FLAG partecipanti al progetto, hanno regolamentato le procedure per la presentazione dei progetti di cooperazione ed in particolare per la Regione Veneto con D.G.R. n.561 del 30/04/2018 e ss.mm.ii., nell'ambito della Misura 4.64 "Attività di cooperazione" di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, è stato approvato il bando e l'apertura dei termini per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- negli incontri preparatori preliminari alla definizione del progetto di cooperazione (ed in particolare nel Laboratorio di progettazione tenutosi a Fano il 10.9.2019 e nell'incontro tra i FLAG italiani tenutosi a Roma il 29.10.2019), sono stati concordati i contenuti del progetto, la tempistica della sua approvazione e presentazione da parte di ciascun FLAG al relativo O.I. della domanda di sostegno;
- con delibera n.122 del 11.12.2019 il CdA di VeGAL ha approvato la partecipazione del FLAG Veneziano al progetto di cooperazione dal titolo "Patrimonio Culturale della Pesca", delegando il Presidente di VeGAL a perfezionare gli atti relativi al progetto in accordo con i FLAG partner;
- in data 19.12.2019 è stato sottoscritto tra i FLAG partner dell'iniziativa progettuale, l'Accordo di Partenariato;
- in data 20.12.2019 è stata trasmessa a tutti i FLAG partner la documentazione definitiva del progetto;
- con nota prot. 26971/P del 30.12.2019 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto la documentazione relativa al progetto;
- con DGR n. 284 del 10.3.2020 la Regione ha approvato l'aumento della dotazione finanziaria di 350.000€ e la modifica del punto 1.10 del bando approvato con DGR n.561/2018 stabilendo il termine del 30.8.2022 per la conclusione dei progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;
- con prot. n. 0305297 del 31.7.2020 la Regione Veneto ha trasmesso formale approvazione di ricevibilità del progetto; con medesima nota ha avviato la fase di valutazione di merito del progetto per la quale ha chiesto a tutti gli OO.II. coinvolti di trasmettere la propria valutazione di pre-ammissibilità evidenziando eventuali richieste di integrazione ed approfondimenti;
- con prot. n. 0349099 del 7.9.2020 la Regione Veneto ha chiesto una serie di documentazioni integrative;
- in data 9.11.2020 è pervenuta nota prot. 0475531 della Regione Veneto di accettazione del progetto da parte della Regione Veneto;
- in data 26.11.2020 si è tenuto un incontro di coordinamento con i FLAG responsabili di un WP di progetto (FLAG Chioggia e Delta del Po, FLAG Costa dell'Emilia Romagna, FLAG Golfo degli Etruschi);
- con delibera n. 145 del 18.12.2020 il CdA ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Veneto del progetto di cooperazione interterritoriale tra FLAG italiani denominato "Patrimonio Culturale della Pesca", nell'ambito della misura 4.64 del FEAMP 2014/20, con una partecipazione pari a 69.500,00€;
- in data 9.12.2020 si è tenuto il primo incontro di coordinamento con tutti i FLAG partner e si è insediato il Comitato di attuazione del progetto, come stabilito nell'Accordo di Cooperazione;
- il WP5 "Docufilm" del progetto prevede la realizzazione di un film documentario, strumento individuato al fine di generare interesse nello spettatore con l'obiettivo di divulgare e promuovere la conoscenza delle ricchezze dei luoghi e della tradizione della pesca lungo la costa italiana, negli ambiti territoriali dei FLAG partner; la produzione audiovisiva sarà realizzata attraverso l'individuazione di un soggetto economico che prenderà in carico le seguenti attività: definizione del soggetto (in cui i FLAG partner condivideranno il tema del documentario), sviluppo (in cui i professionisti individuati passeranno dal soggetto alla sceneggiatura), pre-produzione (in collaborazione con i vari FLAG/territori per riprese, sopralluoghi e location), riprese, post-produzione (montaggio, colonna sonora, eventuali sottotitoli/traduzioni) e distribuzione;
- per questa attività il capofila VeGAL – FLAG Veneziano, tramite contratto di mandato collettivo, approvato con delibera del CdA di VeGAL n.33 del 15.4.2021 ha il compito di fungere da Centrale Unica

di Committenza (C.U.C.) per conto di tutti gli altri FLAG partner, attivando una procedura di gara unica per l'individuazione del soggetto economico esterno adeguato alla realizzazione dell'attività prevista di realizzazione del suddetto "Docufilm", attività per la quale è disponibile un budget di 15.000 IVA inclusa per ciascuno dei 9 FLAG partner, per un importo totale da porre a base d'asta della gara d'appalto di €135.000,00; FLAG CAPOFILA: VeGAL - capofila del FLAG Veneziano - C.F. 92014510272 P.IVA 03170090272 - CUP H74I20000710009 che agisce su mandato collettivo dei seguenti FLAG:

- o Partner n.2 GAC CHIOGGIA E DELTA DEL PO C.F./P.IVA 90016180292 - CUP H74I20000710009
- o Partner n.3: ARIES Scarl - Capofila del GAC FVG C.F./P.IVA 01312720327 - CUP D19J21002460009
- o Partner n.4: DELTA 2000 SOC. CONS. A R.L - Capofila del FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA C.F./P.IVA 01358060380 - CUP E74I20000190009
- o Partner n.5: FLAG COSTA DI PESCARA - C.F./P.IVA 02169720683 - CUP C25B1600060009
- o Partner n.6: FLAG COSTA BLU - C.F./P.IVA 01968310670 - CUP C64I16000010009
- o Partner n.7: FLAG COSTA DEI TRABOCCHI - C.F./P.IVA 02380540696 - CUP B79E17000030009
- o Partner n.8: FLAG MARCHE NORD - C.F. 90039640413 P.IVA 02465230411 - CUP B32E20000180009
- o Partner n.9: FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI - C.F./P.IVA 00080490536 - CUP D34I20002330009

- con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;

fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il Cda di VeGAL all'unanimità e con voto palese

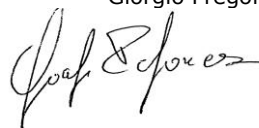
DELIBERA

- di approvare, nell'ambito del progetto **"PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA"** (codice progetto **N. 05/ACO/2018/VE**) finanziato a valere sulla **Misura FEAMP 4.64 - DGR N. 561 DEL 30.4.2018** l'avvio della procedura di selezione, secondo l'avviso riportato in **Allegato A** alla presente deliberazione, di una ditta per lo svolgimento del servizio relativo alla "realizzazione Docufilm" previsto da WP5 del progetto ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito in L.120/2020 (in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016);
- che l'importo massimo stimato disponibile per l'incarico in oggetto è di **€ 110.655,74 oneri inclusi IVA esclusa**, per un budget totale di €135.000,00 IVA ed oneri inclusi **disponibile nel WP5 del progetto**, come approvato nel contratto di mandato collettivo approvato con delibera del CdA di VeGAL n.33 del 15.4.2021;
- di nominare Responsabile del coordinamento delle attività inerenti all'incarico la dott.ssa Cinzia Gozzo, dipendente a tempo indeterminato del VeGAL, con inquadramento 2 livello del CCNL Commercio;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27.9.2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Giorgio Fregonese



CAPITOLATO TECNICO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN DOCUMENTARIO NELL'AMBITO
DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE "Patrimonio Culturale della Pesca"
Misura 4.64 PO FEAMP 2014-2020

ARTICOLO 1 - GLOSSARIO

- GRUPPO di AZIONE LOCALE nel settore della PESCA (FLAG): partenariato che riunisce gruppi di interesse del settore pubblico, privato e della società civile in un dato territorio costiero dell'Unione europea, per dare attuazione ad un "Programma di Sviluppo Locale", con una metodologia "bottom up" di sviluppo locale utilizzata per coinvolgere gli attori locali nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie, nei processi decisionali e nell'attribuzione delle risorse per lo sviluppo delle rispettive zone rurali. In Italia sono attivi 53 FLAG e 368 in tutta Europa. Per informazioni sulle attività dei FLAG in Italia: <https://pofeamp.politicheagricole.it/it/>;
- PROGRAMMA DI AZIONE LOCALE (PdA): Documento di programmazione con il quale il FLAG attua la propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL), nel quadro della Misura 4.63 - Sviluppo locale di tipo partecipativo del Programma Operativo (PO) FEAMP Italia, secondo i principi del Community-Led Local Development (CLLD);
- PROGETTO DI COOPERAZIONE: a complemento delle proprie Strategie di Sviluppo Locale, i FLAG possono attivare dei "progetti di cooperazione" tra territori all'interno di uno stesso Stato membro (interterritoriale) o tra territori di più Stati membri o con territori di Paesi terzi (transnazionale). "Patrimonio culturale della Pesca" (in breve PCP) è un progetto di cooperazione interterritoriale tra 9 FLAG italiani (FLAG Veneziano – VeGAL, capofila del progetto; FLAG Chioggia e Delta Po; FLAG GAC FVG; FLAG Costa dell'Emilia-Romagna; FLAG Costa di Pescara; FLAG Costa Blu; FLAG Costa dei Trabocchi; FLAG Marche Nord; FLAG Golfo degli Etruschi) di 6 Regioni (Veneto, FVG, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Toscana);
- DOCUMENTARIO: l'opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, realizzata nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 220 del 2016;
- PIANO DI LAVORAZIONE: viene creato dalla regia insieme con produzione attraverso lo spoglio della sceneggiatura, ossia l'analisi della stessa sulla base di diverse voci, componenti ed esigenze in relazione in primis ad attori e location. Il piano di produzione deve allinearsi budget e la creazione del calendario delle riprese. Viene normalmente rappresentato in una forma grafica composta da ascisse ed ordinate al cui interno sono elencati i giorni di lavorazione, compreso ogni singolo giorno di ripresa, ed esattamente cosa avviene durante questi;
- PRODUTTORE: si va ad intendere l'impresa cinematografica o audiovisiva che abbia come oggetto sociale l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive. In questo caso specifico è quella società che, anche attraverso contratti di rete, pianifica e coordina tutti gli stadi produttivi del film, dalla preproduzione alle riprese, dalla postproduzione alla distribuzione;
- SOGGETTO: il termine soggetto indica il nucleo narrativo, la storia, da cui si sviluppa la sceneggiatura. Il soggetto può essere una storia originale, oppure materiale narrativo del quale si sono acquistati i diritti di adattamento. Il soggetto consiste di solito in un breve racconto che contiene la trama, i personaggi e gli ambienti nei quali si svolge l'azione. Il soggetto rappresenta la prima fase della preproduzione (v. lavorazione, fasi di), il momento in cui si fissa l'intreccio del film, articolato secondo criteri diversi nel tempo e nello spazio;
- SCENEGGIATURA: nella cinematografia, la sceneggiatura è l'ultima fase dell'elaborazione scritta del soggetto del film: infatti designa la costruzione della struttura narrativa del film che precede le riprese. Si tratta quindi della stesura scritta del film, la quale ne disegna l'ossatura, le componenti principali e le articolazioni, ed è applicabile nella fiction e in svolgimenti a impronta descrittivo-documentaristica, sebbene qui si osservino più elastiche regole di composizione. Alla fase della s. si giunge per gradi attraverso un ampliamento del soggetto e attraverso il trattamento, che allinea gli avvenimenti nel loro succedersi e tratteggia i personaggi, le atmosfere, i gesti, gli ambienti. La s. è destinata a favorire il passaggio di un ordito narrativo da una forma ancora prevalentemente letteraria alla scrittura cinematografica, nasce dalla doppia esigenza di progettare la scala narrativa del film e predisporre un canovaccio, più o meno particolareggiato, che permetta di organizzare le riprese e la lavorazione;
- STORYBOARD: indica la rappresentazione grafica, sotto forma di sequenze disegnate in ordine cronologico, delle inquadrature di un'opera filmata dal vero. Lo storyboard, attraverso una sorta di sceneggiatura disegnata, permette quindi la visualizzazione dell'idea di regia;
- ROUGH CUT: indica un prodotto cinematografico grezzo, con le scene in sequenza, sul quale montaggio, luce e suono sono ancora work-in-progress;
- COPIA MASTER: copia finale del documentario, nella sua versione definitiva, senza ulteriore possibilità di intervento;
- TEAM CREATIVO: ossia l'insieme di coloro che hanno collaborato dal punto di vista creativo alla creazione dell'opera, come il regista o il creatore della sceneggiatura. Il team creativo può essere composto anche da una sola persona che solitamente in quel caso viene identificato come l'autore.

ARTICOLO 2 - INFORMAZIONI PRELIMINARI

La normativa e documentazione di riferimento è la seguente:

- a) Regolamenti Europei:
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (Artt. 32-35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";
 - il Regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), in particolare la sezione delle strategie di sviluppo partecipativo delle zone di pesca (Artt. 62-64);
- b) Normativa regionale:
 - DGR n. 561 del 30.4.2018 della Regione del Veneto. Bando per la Misura 4.64 "Attività di cooperazione" in attuazione dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, da ultimo modificato dalla DGR 284 del 10.3.2020

ARTICOLO 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 - Contesto di riferimento

Il progetto dal titolo "Patrimonio Culturale della Pesca" è stato approvato nell'ambito delle attività di cooperazione finanziate dalla Misura 4.64 del FEAMP Italia coinvolge **9 FLAG** (FLAG Veneziano – VeGAL, capofila del progetto; FLAG Chioggia e Delta Po; FLAG GAC FVG; FLAG Costa dell'Emilia-Romagna; FLAG Costa di Pescara; FLAG Costa Blu; FLAG Costa dei Trabocchi; FLAG Marche Nord; FLAG Golfo degli Etruschi) di **6 Regioni** (Veneto, FVG, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Toscana).

Il progetto punta a migliorare l'immagine del pescatore e la conoscenza del patrimonio di pratiche e mestieri collegati al settore ed in particolare a:

- favorire la conoscenza di mestieri, manufatti e attrezzature collegate alla pesca professionale, in quanto espressione dell'identità delle comunità e dei territori costieri;
- valorizzare il patrimonio culturale immateriale di mestieri, manufatti e attrezzature collegate alla pesca professionale, individuando azioni di tutela e salvaguardia;
- comunicare il patrimonio culturale immateriale mediante azioni di comunicazione, strumenti audiovisivi e azioni locali sui territori interessati.

Il progetto si struttura nelle seguenti azioni:

- WP1 Management: coordinamento del progetto, relazioni con i partner, le istituzioni e gli operatori, predisposizione della documentazione di progetto (FLAG coordinatore del WP: Venezia Orientale – VeGAL);
- WP2 Analisi: predisposizione di una scheda sui mestieri, manufatti e attrezzature che sono presenti nel territorio di ciascun FLAG partner e segnalati dagli stessi (FLAG coordinatore del WP: FLAG Golfo degli Etruschi);
- WP3 Patrimonio culturale immateriale: predisposizione di un dossier approfondito su una rosa ristretta di mestieri, manufatti e attrezzature più rappresentativi e caratteristici, ai fini del successivo avvio dell'iter di iscrizione alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale (FLAG coordinatore del WP: FLAG Chioggia e Delta del Po);
- WP4 Comunicazione: l'attività di comunicazione ha l'obiettivo di far conoscere il progetto, coinvolgere le istituzioni e gli operatori (FLAG coordinatore del WP: FLAG CER);
- WP5 Docufilm: il documentario è uno strumento per generare interesse nello spettatore con l'obiettivo di divulgare e promuovere la conoscenza delle ricchezze dei luoghi e della tradizione della pesca lungo la costa italiana, negli ambiti territoriali dei FLAG partner (FLAG coordinatore del WP: Venezia Orientale – VeGAL);
- Azioni informative locali: organizzazione di incontri, seminari e masterclass nel territorio dei FLAG partner, per il coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori locali, le collaborazioni durante le riprese, l'attivazione di momenti di confronto e raccolta di storie, tradizioni e di idee (a cura dei FLAG interessati).

3.2 - Oggetto del servizio

Il servizio ha per oggetto le attività di produzione e registrazione di un documentario e la successiva attività di distribuzione e di informazione, nell'ambito delle attività previste dal WP5 Docufilm, del progetto di cooperazione "PCP-Patrimonio Culturale della Pesca".

3.3 - Specifiche tecniche

Le attività di produzione, distribuzione e informazione del documentario dovranno avere le seguenti specifiche:

PRODUZIONE

I mestieri, manufatti e attrezzature soggetto dell'opera, presenti nei territori successivamente indicati al punto 3.5, saranno definiti dall'attività di progetto WP2 Analisi e dal WP3 Patrimonio culturale immateriale e saranno di numero minimo di 1 per ogni FLAG.

- a) sviluppo, soggetto e sceneggiatura ed attività di preproduzione negli ambiti territoriali in cui operano i FLAG;
- b) realizzazione del documentario in 4K, di durata minima pari a 52 minuti;
- c) realizzazione e consegna di n. 1 rough cut (a VeGAL, in qualità di capofila) per vaglio intermedio;
- d) postproduzione: montaggio documentario, preparazione titoli di testa e di coda, suono, sottotitoli in lingua inglese, francese;
- e) documentario a colori, completo di audio e musiche (libere da diritti), dal titolo concordato con la stazione appaltante;
- f) realizzazione e consegna di n. 1 copia master in formato dcp (a VeGAL, in qualità di capofila);

- g) realizzazione di:
- n.1 teaser di presentazione del documentario, della lunghezza minima di 3 minuti, da realizzare in postproduzione, volto ad illustrare i principali contenuti del documentario e dare al pubblico una breve idea della trama e dei territori raccontati;
 - n. 2 trailer di presentazione del documentario da 30 secondi e da 60 secondi.

DISTRIBUZIONE (in Italia e all'estero)

- a) minimo n.1 proiezione e organizzazione di n.1 evento in sede concordata con il FLAG capofila;
- b) contratto di distribuzione per l'Italia e l'estero con una società Italiana con codice primario di distribuzione cinematografica (Codice Ateco primario 59.13) con un'esperienza almeno triennale, con garanzia di distribuzione digital da effettuarsi entro il 2023, su piattaforme di primaria importanza (ad esempio: Chili, Rakute, Amazon, CG, Netflix, ecc.) o anche home video con distribuzione sia online che nelle librerie o venditori similari.

INFORMAZIONE

- a) n.1 archivio immagini di location, mestieri, manufatti e attrezzature presenti nei territori interessati (minimo n.10 immagini per ogni territorio FLAG);
- b) materiale informativo del progetto:
- fotografie di scena;
 - brochure di presentazione del documentario in italiano-inglese-francese;
 - locandina del documentario;
 - altro materiale idoneo alla diffusione attraverso i canali social, come contenuto di supporto alle attività in capo al WP4 Comunicazione.

3.4 - Modalità di esecuzione

Per lo svolgimento dell'incarico, il soggetto affidatario dovrà realizzare il documentario in stretta collaborazione con i FLAG partner, prevedendo con gli stessi una serie di incontri finalizzati a:

- definizione delle date e delle location per le riprese;
- presentazione dello storyboard e della sceneggiatura;
- allineamento durante le riprese;
- allineamento durante il montaggio e definizione titolatura;
- consegna del rough cut;
- illustrazione fine progetto e consegna del materiale definitivo (copia master);
- allineamento in vista della fase di distribuzione del materiale prodotto.

La scelta delle location, dei mestieri, dei manufatti e delle attrezzature sarà concordata preventivamente con i FLAG partner e potrà essere integrata con mestieri, manufatti e attrezzature presenti in territori non ricadenti in quelli rappresentati dai FLAG Partner.

I FLAG in ogni fase del procedimento avranno facoltà di compiere controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni e la messa in opera del progetto.

L'esecuzione della prestazione prevede le seguenti fasi:

- a) fase di **produzione**, che include la preparazione e le riprese. In prima istanza la ditta aggiudicataria dovrà presentare la propria proposta di storyboard, che la stazione appaltante si riserva di approvare. In questa fase vengono organizzate le riprese secondo il piano di lavorazione, le cui date e location sono state precedentemente concordate con i FLAG partner. Successivamente le riprese si svolgeranno secondo le modalità indicate nella sceneggiatura finale;
- b) fase di **postproduzione**, che comprende il montaggio, sonorizzazione, titolazione, sottotitolatura e traduzioni dei sottotitoli, realizzazione copia master ed edizioni sviluppate per progetto di marketing. In questa fase viene montato il materiale audio e video realizzato ed eventuale altro materiale. Nel corso di questa fase, prima delle attività di titolazioni, sottolineatura e traduzioni, la ditta aggiudicataria prevedere la proiezione del primo montaggio, che la stazione appaltante si riserva di approvare;
- c) fase di **distribuzione** dell'opera in Italia e all'estero, che comprende un accordo di distribuzione per l'Italia e l'estero, con una società Italiana con codice primario di distribuzione cinematografica con garanzia di distribuzione digital su piattaforme di primaria importanza;
- d) fase di **informazione**, che comprende la creazione di un archivio immagini e del materiale di progetto ai fini comunicativi. L'aggiudicatario dovrà inoltre essere disponibile a supportare, attraverso la fornitura di tutto il materiale richiesto all'art. 3.3 e relativo al documentario, i seguenti soggetti:
- la ditta incaricata nel progetto nell'ambito del WP4 Comunicazione, in merito alle varie attività di informazione di sua competenza;
 - i FLAG partner, in merito all'organizzazione di eventi locali di presentazione sui rispettivi territori (la cui realizzazione sarà a cura degli stessi FLAG).

L'aggiudicatario dovrà comunicare tempestivamente la data e la location di ciascuna sessione di ripresa video e dei relativi sopralluoghi in modo da consentire la partecipazione del FLAG.

L'aggiudicatario dovrà assicurare la disponibilità di un proprio incaricato tra la troupe list coinvolta nell'attività di produzione (ad es. regista/sceneggiatore/fotografo/ecc.), a partecipare ad incontri/seminari/masterclass nelle aree dei FLAG partner ed organizzati dagli stessi FLAG.

L'aggiudicatario relazionerà mensilmente sull'attività svolta e dovrà rendersi disponibile ad eventuali incontri richiesti dai FLAG partner. Al termine delle attività l'aggiudicatario dovrà produrre una relazione finale su ciascuna fase/attività svolta, a corredo della/e fattura/e emessa/e.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'iscrizione dell'opera al Mibact come opera italiana a primario sfruttamento web o di ricerca e formazione e pertanto potrà avvalersi del contributo del tax credit previsto dalla legge cinema.

3.5 - Luoghi di ripresa e soggetti

Il documentario sarà realizzato negli ambiti territoriali designati (ATD) dei FLAG Partner del Progetto che corrispondono a: FLAG Veneziano; FLAG Chioggia e Delta Po; FLAG GAC FVG; FLAG Costa dell'Emilia-Romagna; FLAG Costa di Pescara; FLAG Costa Blu; FLAG Costa dei Trabocchi; FLAG Marche Nord; FLAG Golfo degli Etruschi.

Di seguito l'elenco completo dei comuni rientranti nell'ambito territoriale designato dei rispettivi FLAG:

- FLAG Veneziano: San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti, Venezia;
- FLAG Chioggia e Delta Po: Chioggia, Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle;
- FLAG GAC FVG: Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Grado, Marano Lagunare;
- FLAG Costa dell'Emilia-Romagna: Goro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica;
- FLAG Costa di Pescara: Pescara;
- FLAG Costa Blu: Silvi Marina, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro;
- FLAG Costa dei Trabocchi: Francavilla al Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo;
- FLAG Marche Nord: Gabicce Mare, Pesaro, Fano, Mondolfo, Senigallia.
- FLAG Golfo degli Etruschi: Follonica, Isola di Capraia, Piombino, Scarlino;

I mestieri, manufatti e attrezzature soggetto dell'opera, presenti nei territori sopra indicati, saranno indicati e definiti dall'attività di progetto WP2 Analisi e saranno di numero minimo di 1 per ogni FLAG. Oltre a quelli indicati, l'aggiudicatario potrà, in accordo con il FLAG capofila, aggiungere mestieri, manufatti e attrezzature di rilevanza.

3.6 - Designazione sommaria personale addetto e gruppo di lavoro

In considerazione della specificità dei servizi richiesti sarà necessario costituire un Gruppo di Lavoro che abbia la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica. La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse dal presente Capitolato.

All'interno del Gruppo di lavoro incaricato di realizzare il servizio dovranno essere rivestiti almeno i seguenti ruoli: produttore; regista; sceneggiatore; direttore della fotografia; operatore; fonico; segreteria di edizione; macchinista; montatore; location manager; assistente di produzione; truccatore/parrucchiere; responsabile postproduzione; amministratore di set. In generale dovrà essere garantito una composizione del Gruppo di lavoro idonea alla completa realizzazione del servizio.

All'interno del Gruppo di lavoro dovrà essere inoltre prevista la presenza di personale dedicato alla fase di distribuzione e alla fase di informazione. In sostituzione, potrà essere previsto il partenariato o il subappalto ad una ditta dedicata alla distribuzione (codice primario di distribuzione di prodotti cinematografici o audiovisivi Codice Ateco 59.13)

La ditta aggiudicataria dovrà curare l'organizzazione e il coordinamento tecnico-logistico dei lavori e dovrà garantire le migliori condizioni tecniche e qualitative per la produzione e la realizzazione del documentario, predisponendo l'organizzazione generale e un piano di lavorazione definitivo in accordo e sotto le direttive di ciascun FLAG partner del progetto.

La ditta aggiudicataria dovrà segnalare un referente unico che dovrà essere reperibile per contatti con il FLAG capofila e i FLAG partner.

3.7 - Costi e spese

L'importo massimo per l'espletamento del servizio è pari ad **€ 110.655,74 al netto dell'IVA di legge**.

3.8 - Durata del contratto

La prestazione in oggetto prevede un **primo termine intermedio, entro i primi 5 mesi dall'avvio del contratto**, con la consegna della copia master (rif. art 3.3 Produzione – punto c).

La prestazione dovrà essere conclusa, liquidata e pagata **entro il 30 agosto 2022**.

ARTICOLO 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Inesistenza di cause di esclusione dalla gara.

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici che, alla data di presentazione dell'offerta, dichiarino che non sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Inoltre, la ditta partecipante dovrà essere in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- a) requisiti di idoneità (art. 83, comma 1, lett. a del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.). Il concorrente deve essere iscritto al registro delle imprese o albo provinciale delle imprese artigiane oppure ad un albo professionale per la tipologia di servizio da svolgersi; codice *ATECO* primario: *59.11 produzione cinematografica*. Se il concorrente non è stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del codice, dimostra il requisito attraverso la presentazione di apposita dichiarazione giurata

o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. In caso di R.T.I. il suddetto requisito di idoneità dovrà essere posseduto da ciascuno dei componenti del Raggruppamento.

b) requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83, comma 1, lett. b del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.). L'operatore economico che intende partecipare alla gara di selezione deve allegare la seguente documentazione attestante la capacità economica e finanziaria: la dimostrazione che il concorrente sia attivo nel settore oggetto di appalto con un **fatturato minimo annuo negli ultimi tre anni, non inferiore ad un importo di €. 135.000,00 (IVA esclusa)**. In caso di R.T.I. il fatturato minimo richiesto deve essere posseduto in misura prevalente dalla mandataria; ciascuna mandante deve possedere almeno il 20% del fatturato minimo richiesto. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato saranno rapportati al periodo di attività e nel merito, il disciplinare di gara indica i parametri che bisogna rispettare.

c) requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83, comma 1, lett. c del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.). L'operatore economico che intende partecipare alla presente gara di selezione deve avere realizzato, nell'ultimo triennio, **almeno 3 servizi analoghi a quello oggetto di affidamento per un importo complessivo pari ad almeno € 200.000,00 (di cui almeno un servizio pari ad € 110.000,00 - IVA esclusa)**. In caso di R.T.I. il suddetto requisito dovrà essere posseduto in via prevalente dalla mandataria e ciascuna mandante dovrà possedere almeno il 20%, ferma l'infrazionabilità del contratto cosiddetto di punta che dovrà essere posseduto integralmente dalla mandataria.

ARTICOLO 5 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato a favore del soggetto che presenta l'**offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, secondo la ripartizione dei punteggi di seguito descritta, fino ad un **massimo di 100 punti**:

OBIETTIVI	CRITERI	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGI	
1. Qualità ed originalità del progetto			60 punti	Modalità assegnazione
Originalità e qualità del progetto che valorizzano i tratti identitari del patrimonio culturale della pesca	Originalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Originalità del punto di vista proposto dall'autore nel trattare il tema patrimonio culturale della pesca; Originalità nell'utilizzo dei linguaggi e delle tecniche narrative. 	fino a 25	Discrezionale: in particolare l'amministrazione premierà l'originalità nel restituire una narrazione inedita rispetto agli stereotipi descrittivi del documentario . La valutazione avverrà mediante l'espressione di un giudizio e relativa trasposizione in punteggio.
	Qualità ed innovatività del trattamento/ sceneggiatura	<ul style="list-style-type: none"> Solidità della struttura narrativa; Organicità dell'intreccio narrativo; Qualità della scrittura (accuratezza prestata); Innovatività e creatività del linguaggio audiovisivo proposto, effetti speciali. 	fino a 25	Discrezionale: in particolare l'amministrazione premierà la potenzialità di sensibilizzare il mercato turistico verso i territori costieri dei FLAG, alla scoperta del patrimonio culturale immateriale della pesca . La valutazione avverrà mediante l'espressione di un giudizio e relativa trasposizione in punteggio.
	Strategia di marketing	<ul style="list-style-type: none"> Proiezioni speciali del documentario da realizzarsi all'interno di Festival/Rassegne/Proiezioni di rilevanza nazionale ed internazionale e presso istituzioni utili ai fini dell'avvio dell'iter di iscrizione alla Lista Rappresentativa del patrimonio culturale immateriale. 	fino a 10	Discrezionale: in particolare l'amministrazione premierà la capacità/potenzialità del prodotto di raggiungere eventi ed istituzioni nazionali ed internazionali e la significatività delle proiezioni. La valutazione avverrà mediante l'espressione di un giudizio e relativa trasposizione in punteggio.

2. Soggetto proponente e team creativo			40 punti	Modalità assegnazione
Affidabilità ed esperienza ed idoneità tecnica del team creativo e del soggetto proponente	Profilo e CV dell'impresa di produzione e opere cinematografiche prodotte negli ultimi 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> – Numero delle opere realizzate negli ultimi 5 anni, qualità e dimensione della distribuzione in Italia e all'estero; – Premi e riconoscimenti ottenuti in Italia e all'estero. In caso di R.T.I., il punteggio viene assegnato con riferimento al CV dell'impresa maggiormente qualificata.	fino a 20	Discrezionale: in particolare l'amministrazione premierà l'esperienza nonché lo spessore dei premi e riconoscimenti ottenuti e la qualità e dimensione della distribuzione dell'impresa di produzione (ad es. in tv nazionali ed internazionali). La valutazione avverrà mediante l'espressione di un giudizio e relativa trasposizione in punteggio.
	CV team creativo: regista e sceneggiatore	– Numero delle opere audiovisive, premi e riconoscimenti ottenuti dal regista.	fino a 10	Discrezionale: in particolare l'amministrazione premierà l'esperienza nonché lo spessore dei premi e riconoscimenti ottenuti rispettivamente dal regista e dallo sceneggiatore del team dell'impresa di produzione.
		– Numero delle opere audiovisive, premi e riconoscimenti ottenuti dallo sceneggiatore.	fino a 10	

La Commissione non provvederà alla riparametrizzazione dei punteggi attribuiti.

Al termine dell'istruttoria sarà predisposta la graduatoria definitiva derivante dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti ai criteri di valutazione. In caso di parità del punteggio totale, per la posizione in graduatoria saranno applicati i seguenti criteri di preferenza, elencati in ordine di priorità:

1. Maggior punteggio assegnato al criterio 1 "Qualità ed originalità del progetto".

In caso di ulteriore parità si provvederà mediante sorteggio.

ARTICOLO 6 - DIRITTI DI PROPRIETÀ ED UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e di sfruttamento economico del documentario e di tutto il materiale realizzato dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dei FLAG Partner del Progetto i quali potranno, quindi, disporre, senza restrizione alcuna, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo la duplicazione di dette opere dell'ingegno o materiale, fatte salve le esigenze distributive.

L'appaltatore non potrà pertanto utilizzare per sé né fornire a terzi quanto realizzato in esecuzione del presente contratto senza la preventiva autorizzazione dei FLAG Partner.

L'Aggiudicatario garantisce che i video che verranno realizzati saranno originali, inediti, liberamente disponibili e tali da non dar luogo, né in Italia né all'estero, a contestazioni per plagio, imitazione o contraffazione da parte di terzi e che, in ogni caso, gli stessi non saranno lesivi di diritti di terzi. L'appaltatore si impegna pertanto nella raccolta delle liberatorie e alla consegna di copia delle stesse alla stazione appaltante.

L'Aggiudicatario si impegna a tenere la Stazione Appaltante manlevata ed indenne da ogni pretesa che, in Italia e/o all'estero, venisse avanzata nei confronti della stessa da chiunque e a qualsiasi titolo in relazione ai Video realizzati, anche se approvati dalla Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario, in esecuzione del presente servizio, si impegna a porre in essere i necessari adempimenti e a versare i compensi dovuti per il diritto d'autore per la registrazione, riproduzione in copie e distribuzione del documentario qualora in fase di postproduzione vengano impiegate in sottofondo musiche che costituiscono opere dell'ingegno altrui.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e altri diritti concessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dal D.Lgs. 15 gennaio 2016, n. 8), agli enti privati senza scopo di lucro spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese.

L'aggiudicatario si impegna a consegnare tutti i prodotti in formato aperto e modificabile e si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento dei diritti di proprietà esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione in eventuali registri o elenchi pubblici. L'aggiudicatario si impegna a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e di trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Dall'acquisizione dell'opera da parte di terzi non potranno essere ricavati altri utili rispetto a quelli conferiti nel contratto.

ARTICOLO 7 - SUBAPPALTO E MODIFICHE AL CONTRATTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nella misura massima del 50% dell'importo contrattuale. Dovranno essere rispettate tutte le norme previste dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. al fine del rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto la stazione appaltante potrà imporre all'aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le eventuali proposte migliorative formulate in sede di offerta non assumono rilievo ai fini dell'applicazione del precedente comma.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere agli aggiudicatari, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, modifiche contrattuali che comportano un aumento ovvero una diminuzione di natura economica nei limiti massimi del 50% dell'importo a base d'asta.

ARTICOLO 8 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo contrattuale, come precedentemente indicato, dovrà essere fatturato in relazione alle attività svolte al raggiungimento dell'importo minimo di €. 55.000,00.

Le fatture dovranno essere elettroniche e riportare il codice identificativo gare (CIG) della procedura di appalto e il Codice Unico di Progetto (CUP) di identificazione del progetto e tutti i riferimenti bancari per il pagamento dettagliati secondo le codificazioni IBAN.

La fatturazione dovrà essere indirizzata per quota parte ai singoli FLAG partner e dovrà riportare i riferimenti al CIG ed ai CUP propri di ciascun FLAG.

I pagamenti avverranno per il 50% alla consegna del master e per il 50% al completamento di tutte le attività in contratto, secondo le tempistiche indicate all'art. 3.8.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante a corredo delle fatture le relazioni di tutte le attività svolte previste nel contratto.

Il pagamento di ciascuna fattura elettronica è effettuato entro 30 giorni, decorrenti dalla data di esecuzione del servizio, previo accertamento, da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, della rispondenza del servizio prestato a quanto previsto dal contratto.

Il pagamento verrà effettuato previa verifica della regolarità contributiva dell'aggiudicatario e del subappaltatore, nonché delle verifiche di cui all'art. 48 del DPR 29 settembre 1973 n. 602 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. mediante accredito sul conto corrente dedicato;

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'aggiudicatario il pagamento è sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte della stazione appaltante.

In caso di ritardato pagamento resta fermo quanto previsto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 e ss.mm.ii..

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito ad esito negativo dei controlli risultanti dal DURC e dalle verifiche fiscali da parte dei competenti organismi di controllo pubblici o dovuti al rispetto dei termini per l'effettuazione dei pagamenti connessi a circostanze esterne indipendenti dalla volontà dell'amministrazione, l'aggiudicatario non può opporre eccezione all'amministrazione né ha a titolo a risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

Se l'appalto è realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI), la stazione appaltante procede al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che deve indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti il raggruppamento.

ARTICOLO 9 - GARANZIA DEFINITIVA ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario, ai fini della sottoscrizione del contratto, è tenuto a prestare le garanzie definitive previste dall'art. 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 sull'importo contrattuale che sarà pari al 10% dell'importo contrattuale, non essendo previsto alcun ribasso d'asta per l'appalto.

L'appaltatore dovrà provvedere agli oneri assicurativi mediante la stipula di apposita polizza per danni ai componenti della troupe, ai consulenti e verso terzi. Dovrà assicurarsi che le attrezzature e i materiali di consumo richiesti siano conformi alle normative, ove previste, perfettamente funzionanti e presenti nei luoghi, nelle date e negli orari previsti. In caso di mancato o cattivo funzionamento delle attrezzature o dei materiali di consumo la ditta dovrà provvedere immediatamente alla loro sostituzione. I danni economici derivanti dai tempi di attesa di nuove attrezzature e/o materiali di consumo saranno a carico della ditta.

ARTICOLO 10 - ONERI A CARICO DEI FLAG E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DI ESECUZIONE

Costituisce onere di ciascun FLAG partner progettuale fornire all'affidatario dati ed indicazioni ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Al fine di assicurare la regolare esecuzione del contratto e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la stazione appaltante potrà svolgere dei controlli periodici avvalendosi della collaborazione di organismi, enti ed istituzioni pubbliche presenti sul territorio.

I controlli saranno svolti senza preavviso e saranno rivolti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione del servizio nonché la congruità qualitativa, quantitativa dei beni forniti e dei servizi erogati, rispetto alle specifiche tecniche.

ARTICOLO 11 - PENALI E QUADRO SANZIONI E RIDUZIONI

La stazione appaltante, in caso di mancate o inesatte esecuzioni delle prestazioni oggetto del contratto, rilevate in sede di controllo, applica una penale variabile, a seconda della gravità, tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'importo dell'ammontare netto contrattuale

e comunque complessivamente non superiore al 10% per ogni inadempimento riscontrato, fatto salvo il risarcimento dell'ulteriore danno, ai sensi dell'art. 1382 del codice civile.

Il direttore dell'esecuzione del contratto contesta, per iscritto, nelle ipotesi di cui al precedente comma, gli adempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali all'aggiudicatario (quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la parziale o mancata realizzazione di attività così come previste nel presente capitolato e nella relazione tecnica facente parte dell'offerta tecnica ovvero non conformità o parziale/totale difformità dei servizi realizzati, secondo quanto previsto nel presente capitolato), che può presentare le proprie deduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. L'amministrazione applica la penale di cui al primo comma se ritiene non fondate le deduzioni, ovvero non vi sia stata data la risposta o la stessa non sia giunta nel termine richiesto. La stazione appaltante provvederà a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la garanzia definitiva per la quota parte relativa all'importo della penale.

ARTICOLO 12 - RISOLUZIONI DEL CONTRATTO

Ferme restando le ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e le modalità ivi indicate, costituiscono clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile:

- a) La sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- b) L'applicazione di penali di cui all'articolo precedente per un ammontare complessivo superiore al 10% del valore dell'importo contrattuale;
- c) L'inosservanza degli obblighi di cui al presente capitolato;
- d) Le inadempienze contrattuali gravi quali la cessione del contratto, la subfornitura ed il subappalto non autorizzati;
- e) Quando l'aggiudicatario non sia in grado o si rifiuti, in tutto o in parte, di svolgere le prestazioni previste dal contratto e dal presente capitolato;
- f) Nel caso di espletamento della prestazione diverso da quello offerto in gara o non corrispondente al contratto quanto a caratteristiche qualitative;
- g) L'inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
- h) La perdita in capo all'aggiudicatario dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

Nelle ipotesi di cui al precedente comma, il contratto è risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della stazione appaltante, in forma di lettera raccomandata o via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva. La stazione appaltante ha la facoltà di incamerare la garanzia definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'aggiudicatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La stazione appaltante, in caso di risoluzione del contratto, si riserva, ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ARTICOLO 13 - RECESSO DAL CONTRATTO

La stazione appaltante può recedere in qualunque momento dal contratto senza la necessità di motivazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La stazione appaltante può recedere per giusta causa, in tutto o in parte, dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata, in caso di modifiche normative sopravvenute che interessano l'amministrazione, che hanno incidenza sull'esecuzione del contratto, ovvero per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o nel caso di mutamento della situazione di fatti non prevedibile al momento della stipula del contratto.

In caso di recesso per giusta causa l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.

ARTICOLO 14 - CESSIONE DEL CREDITO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario può cedere a terzi i crediti derivanti dallo stesso contratto, nelle modalità espresse dall'art. 106 comma 13 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla stazione appaltante.

Resta fermo, in caso di cessione del credito, quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e ss.mm.ii..

È fatto divieto all'aggiudicatario di cedere anche parzialmente il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore disciplinate dall'art. 106 comma 1 lett. d) punto 2) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario dei suddetti obblighi, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il contratto.

ARTICOLO 15 - ESECUZIONE IN DANNO

La stazione appaltante, nel caso in cui l'aggiudicatario non esegua le prestazioni anche dopo l'assegnazione di un termine di adempimento commisurato alle esigenze, potrà procedere direttamente all'esecuzione, utilizzando, a tal fine, l'organizzazione di terzi. I maggiori eventuali oneri eventualmente sostenuti dalla stazione appaltante sono a totale carico dell'aggiudicatario.

ARTICOLO 16 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Le parti si danno atto che il contratto sarà registrato in caso d'uso.

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese relative alla stipula e alla registrazione del contratto, nonché a tasse e contributi di ogni genere gravanti sulle prestazioni di servizio.

ARTICOLO 17 – CONTENZIOSO

Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente capitolato e di tutti gli atti connessi e conseguenti è competente in via esclusiva il foro di Pordenone.

Il Responsabile Unico del procedimento
Dott.ssa Cinzia Gozzo